

1905

08/26-018



REGNO D'ITALIA



R. Università degli Studi

DI PADOVA



Padova, 15 febbraio 1905.

Ch.<sup>mo</sup> Collega

*In seguito all'avvenuta anticipazione di vacanze da parte degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Scuola di Farmacia, il Consiglio Accademico, da me interpellato, nell'adunanza d'ieri ha deliberato d'invitare gli studenti a ritornare alle lezioni, prevenendoli, qualora persistessero nel disertarle, di far noto il loro contegno a S. E. il Ministro per gli opportuni provvedimenti.*

*Nel trasmettere alla S. V. Ch.<sup>ma</sup> copia dell'avviso da me pubblicato, Le rivolgo, anche a nome del Consiglio Accademico, viva preghiera affinché, valendosi all'uopo delle facoltà che Le sono conferite dall'art. 76 del Regolamento universitario, voglia persuadere gli studenti del suo corso a riprendere regolarmente la frequenza alle lezioni.*

*Le famiglie degli studenti di detta Facoltà e Scuola, sono state da me avvisate della lamentata diserzione, rendendole altresì edotte delle conseguenze che essa può avere, nei riguardi dell'attestazione di frequenza ai corsi e dell'eventuale perdita dell'anno.*

*Ma soprattutto faccio assegnamento su quella autorità morale che ciascun professore può esercitare sui propri allievi al fine di dissuaderli dal loro proponimento, il quale oltre che tende a scalzare quel sano principio di disciplina indispensabile alla serietà e all'efficacia degli studi, può riuscire di danno immenso agli interessi degli studenti stessi e delle loro famiglie.*

*Con particolare osservanza*

*Ai Chia.<sup>mi</sup> Signori Professori  
della Facoltà Medico-Chirurgica  
e della Scuola di Farmacia.*

IL RETTORE  
R. NASINI



# R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

---

## AVVISO

Gli studenti della Facoltà di Medicina hanno fino dal giorno 13 corrente disertati i corsi, seguiti in ciò anche da quelli della Scuola di Farmacia per i corsi che hanno comuni colla detta Facoltà.

L'Autorità Accademica non può rimanere indifferente davanti a una infrazione disciplinare collettiva gravissima, e tanto più dannosa per il fatto che in quest'anno, per la ritardata apertura dell'anno scolastico, il numero delle lezioni è ridotto notevolmente.

Il sottoscritto, sentito il Consiglio Accademico, invita per ciò gli studenti della Facoltà di Medicina e quelli della Scuola di Farmacia, a ritornare immediatamente alle lezioni e a frequentarle in seguito regolarmente in conformità al calendario scolastico. Se tale invito dovesse riescire inutile, avverte poi fin d'ora che, uniformandosi ai pareri dei Presidi e Direttori delle singole Facoltà e Scuole, a tenore dell'art. 135 del Regolamento, egli procederà senz'altro alla sospensione dei corsi disertati, dandone avviso a S. E. il Ministro per gli ulteriori provvedimenti.

*Padova, 14 febbraio 1905.*

IL RETTORE  
R. NASINI.